Lo scandalo delle bustarelle a S. Stefano Mare

Presto manette ai polsi di "grossi personaggi,,?

Il giudice genovese ha nuovamente interrogato l'ing. Negroponte e il suo socio, Cosimo Cusato - Sembra abbia prove sufficienti di colpevolezza contro altri complici

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 30 aprile.

Nuovo interrogatorio questa mattina, nel carcere di Genova, degli indiziati per lo scandalo di Santo Stefano al Mare. Il sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Marvulli, che ieri sera aveva ascoltato per cinque ore l'ingegner Paolo Negroponte (il professionista genovese che doveva ottenere, secondo quanto emerso dall'indagine dei carabinieri, in appalto i calcoli del cemento armato per il complesso residenziale che non fu mai realizzato) il quale ha, a quanto pare, reso «piena confessione», questa mattina ha interrogato nuovamente Negroponte e il suo socio di studio, il geometra Cosimo Cusato.

Il magistrato, teso e accigliato, ha lasciato il carcere di Marassi alle 14,30 e non ha voluto intrattenersi con i giornalisti. Ha detto soltanto che sta ricostruendo minuziosamente la vicenda e che lunedì prossimo ascolterà l'imputato-chiave della vicenda, Alberto Renzi, il segretario del presidente dell'assemblea regionale, Paolo Machiavelli, sul cui capo pende l'accusa di concussione. Renzi avrebbe «trattato» con la società «Marisola», che doveva realizzare la lottizzazione del piccolo comune dell'Imperiese una bustarella da mezzo miliardo.

Il denaro, però, non doveva finire — questo ormai appare certo — nelle tasche di Renzi: c'erano dei complici, anzi una «rete» ben organizzata, le cui estremità pare fossero controllate da «grossi» nomi della politica regionale. Negroponte e Cusato, avrebbero «vuotato il sacco» facendo tutti i nomi. Ora il giudice con tutti gli elementi di prova a sua disposizione e con le confessioni dei due professionisti, cercherà di smantellare la difesa di Renzi.

Renzi vuol [illegible] se stesso o coprire qualcuno? Tutti gli occhi sono [illegible] sul psi. Renzi, Negroponte e Cusato erano tutti e tre iscritti al partito socialista e molto legati ai fratelli Machiavelli (Giuseppe, 54 anni, deputato e più volte sottosegretario; Paolo, 50 anni, già vicesindaco di Genova e da [illegible] anni presidente del Consiglio regionale).

Logico che all'interno del psi ed in Regione circoli del nervosismo. Uno o più arresti clamorosi, alla vigilia delle elezioni, in un periodo come questo, potrebbero avere conseguenze pesanti.

D'altro canto, il dottor Marvulli ha fama di magistrato inflessibile e rigoroso: si mormora, a palazzo di giustizia, che siano in corso pressioni per evitare una drastica conclusione alla vicenda. Sembra però che il dottor Marvulli abbia già elementi più che sufficienti per far scattare le manette a personaggi «molto in alto».

Sulla vicenda, oggi, sia pure in forma frammentaria sono stati resi noti nuovi particolari. S'è saputo che c'è stato un «corteggiamento» intenso da parte di chi disponeva in regione «di influenti amicizie» ai costruttori della «Marisola». Una gara per offrire i propri servigi ed il proprio interessamento. Al punto che alcuni dirigenti dell'impresa decisero di munirsi, per i loro incontri, di un mini-registratore. Le bobine sono nelle mani di Marvulli e Negroponte avrebbe confermato, con la sua confessione, quanto vi è contenuto.

Non solo: sembra ormai certo che l'indagine giudiziaria non sia partita dalla denuncia dell'assessore Dello Meoli. Quando questi, nel novembre del 1975, presentò la sua denuncia «contro ignoti» i carabinieri erano già al lavoro da alcuni mesi. Chi li aveva messi in moto? E' uno dei tanti — almeno per il momento — segreti della vicenda. Ma l'epilogo sembra solo rinviato ai primi giorni della prossima settimana.

Paolo Lingua

L'ing. Paolo Negroponte e il funzionario Alberto Renzi

Costruttori querelano il Comune

A Loano - Erano multati per molti milioni

Loano, 30 aprile.

(g. m.) Dopo avere ricevuto le ingiunzioni per il pagamento delle ammende connesse alle violazioni edilizie valutate dall'Ufficio tecnico erariale, i costruttori loanesi passano al contrattacco e citano in giudizio il Comune.

Ilario Mollar e Michele Fiorino che costruirono in località Oliverie due edifici ricorrono hanno querelato per sfalsare l'intero carteggio intercorso con l'amministrazione comunale ed i suoi organi tecnici.

In base alle ingiunzioni di pagamento avrebbero dovuto versare venti milioni il primo per i condomini «Chiara» e «[illegible]» e trentasette milioni il secondo per i condomini «Azalea» e «Mimosa».

I costruttori sostengono che il Comune ha «escogitato» una formula fittizia per consentire l'espansione residenziale anche in quella zona [illegible] dal piano regolatore allora vigente, ma per la quale era già previsto il mutamento di destinazione nella variante dello strumento urbanistico.

La tesi dei due costruttori si rifà alle spiegazioni fornite dal Comune stesso quando conversero le prime irregolarità e si ricollega ad una particolare interpretazione dell'articolo 18 del regolamento edilizio.

Tre giovani ad Albissola

Tentano di rubare al ristorante: arrestati

(Nostro servizio particolare)
Albissola, 30 aprile.

(b.b.) Luciano Bua, 22 anni, Vittorio Argiolu di 24, entrambi di Albissola, rispettivamente via Badano 39 e via Giovanni XXIII, 39/10 e F.S., 16 anni da Savona, via Guidobono, sono stati arrestati. L'accusa è di tentato furto aggravato ai danni di Marisa Marcucci, titolare di un ristorante ad Albissola.

Donna morta al porto

Cadavere di sconosciuta trovato a Imperia

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 aprile.

(r.b.) Il cadavere di una donna, dell'apparente età di 55-60 anni, è stato trovato oggi pomeriggio nel porto di Imperia, da due pescatori dilettanti che avevano gettato le lenze a metà del molo Corto.

La polizia esclude possa trattarsi di omicidio. Il medico legale, infatti, sul corpo dell'annegata non ha trovato nessuna ferita e contusione sospetta.

La donna (corporatura esile, capelli castano molto striati di bianco), quando è stata ripescata non aveva addosso nessun documento d'identità od oggetto in grado di favorire il suo riconoscimento.

«La morte — ha continuato il medico legale — dovrebbe risalire a poche ore fa, forse, subito dopo mezzogiorno».

Alcuni marittimi hanno dichiarato che l'annegata potrebbe essere una di quelle donne che ogni giorno vanno sul porto a dare da mangiare ai gatti randagi. Forse è scivolata in acqua colta da malore.

Il processo alla corte d'assise di Imperia

Sparò per difendere l'onore della figlia: è condannato

Rocco Brancolino resterà in carcere un anno e 10 mesi - L'accusa derubricata in minacce aggravate - La figlia è stata colta da malore

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 aprile.

(r.b.) Rocco Brancolino, 42 anni, lo straccivendolo di Diano Marina che l'anno scorso aveva esploso dieci colpi di pistola contro due giovani vicini di casa che si erano vantati di avere sedotto la figlia, stamane è stato condannato, dai giudici della Corte d'assise d'Imperia ad un anno, dieci mesi di reclusione e [illegible]. Era stato rinviato a giudizio sotto l'accusa di tentato omicidio. La corte ha derubricato il reato in minacce continuate aggravate.

La figlia minore del Brancolino, Annamaria, una bella ragazza bruna di 17 anni, causa involontaria dell'arresto e del processo, quando i giudici hanno letto la sentenza è stata colta da malore. «Mio padre — ha singhiozzato — è innocente. Ha sparato perché avessi giustizia, per salvare il mio onore».

I fatti risalgono al 30 settembre 1975. Annamaria è fidanzata da qualche tempo con Cesare Bertonasco, 23 anni, residente in frazione Rocchetta. Quando i parenti cominciano a parlare di matrimonio Cesare, senza dare spiegazioni, lascia la ragazza. Rocco Brancolino lo affronta, vuole sapere, ma ogni tentativo fallisce. Gli arrivano voci [illegible] sulla figlia. Un pomeriggio, esasperato dalla situazione, affronta di nuovo il mancato genero in una via di Diano Calderina. Cesare Bertonasco è in compagnia del fratellastro Bruno Bresciani, 34 anni, manovale.

Il Brancolino, ad un certo momento, aveva estratto dalla tasca una pistola calibro 22 sparando all'impazzata dieci colpi.

«Voleva ucciderci», *lo accusano* i due per fortuna non aveva la mira buona. «E' tutto falso — *ha sempre sostenuto lo straccivendolo* —. Se lo avessi voluto, avrei potuto ucciderli. Ho sparato perché mia figlia Annamaria, in un momento di sconforto, la sera prima aveva tentato addirittura di togliersi la vita gettandosi dalla finestra. Era stata salvata per miracolo. Io ero disperato».

Rocco Brancolino e il «seduttore», Cesare Bertonasco

SPOTORNO — La sala convegni dell'Agip [illegible] ospita domenica il Congresso regionale dei donatori di sangue della Liguria. L'assemblea dell'Avis avrà inizio alle 9. Saranno discussi il bilancio preventivo del 1976, la relazione morale e finanziaria sull'attività svolta nel '75 e la mozione conclusiva sui lavori. Dovranno essere eletti i delegati che parteciperanno all'assemblea nazionale di Rimini.

Indiscrezioni in vista delle elezioni politiche anticipate

La corsa alle candidature a Savona Il sindaco Zanelli andrà al Senato?

I socialisti sembrano però riluttanti - Temono di non poter mantenere la poltrona di primo cittadino - Si fa anche il nome di Sangalli - Nella dc Russo od Olimpio potrebbero sostituire Varaldo - Poche le "voci" che escono dal partito comunista

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 aprile.

Zanelli si, Zanelli no. Il sindaco di Savona avanzerà la candidatura al Senato? E' la domanda più frequente che corre negli ambienti politici cittadini, in vista delle elezioni politiche anticipate, anche per le ripercussioni che potrebbero avere sulla vita amministrativa del comune. L'interrogativo non è stato sciolto neppure durante un recente vertice della maggioranza socialista, alla quale hanno partecipato l'assessore regionale Alberto Teardo, leader del psi savonese, e i suoi più stretti collaboratori. Poche le indiscrezioni. Zanelli ha detto a Teardo: «Sono pronto ad accettare la decisione del partito, qualunque sia».

Perché i socialisti sono riluttanti a puntare decisamente su Zanelli? Per candidarsi al Senato, il sindaco dovrebbe dimettersi dall'attuale carica (resterebbe solo come consigliere) e i comunisti ne approfitterebbero, con ogni probabilità, per insediare uno del loro sulla poltrona di sindaco. Dice Tomaso Amandola, segretario provinciale del psi: «*Il 15 giugno siamo saliti al 15,6%, una percentuale che dovrebbe consentirci di avere per la prima volta un senatore socialista savonese*». Altri, nel psi, sono più cauti, e propongono una candidatura alternativa, per lasciare Zanelli a Palazzo di Città e tentare ugualmente la scalata al Senato: uno dei candidati alternativi potrebbe essere il vicepresidente della Provincia, Sangalli.

Capolista dei socialisti per la Camera sarà ovviamente Sandro Pertini. In questi giorni si sono visti a Savona esponenti del psi genovese, come Malerba e Manti, a caccia di consensi e voti presso la federazione di Savona. Si dice anche che Teardo sarebbe inviato a Imperia dal comitato centrale del psi, di cui fa parte, per mettere ordine in quella federazione, divisa fra il gruppo di Serrati e la sinistra.

Zanelli si presenterebbe come «senatore di tutti i savonesi», per cercare voti anche al di fuori del suo partito, annunciando battaglie politiche per il porto, le industrie [illegible]. La lunga attività amministrativa di sindaco potrebbe servirgli da base elettorale. Unico neo, secondo un esponente della maggioranza democristiana, il problema del traffico, che rischia di diventare uno dei punti a sfavore della giunta di sinistra che governa il comune di Savona: il piano della circolazione ha praticamente fallito i suoi obiettivi. E' ormai noto che l'assessore Bonaventura Alessi non condivide molte scelte del comandante dei vigili ingegner Manna.

A sostituire Zanelli in giunta, se il sindaco dovesse presentarsi al Senato, sarebbe chiamato Longhi o Ceroni.

Idee ancora confuse anche in casa della dc. Fino a pochi giorni or sono si dava per scontata l'uscita di scena del senatore Franco Varaldo, sulla breccia dal dopoguerra. La sua candidatura starebbe riprendendo forza nelle ultime ore, anche per i riflessi che potrebbe avere su Imperia il mantenimento dello «status quo» della dc. Due candidature per sostituire eventualmente Varaldo: Carlo Russo, attuale presidente della commissione esteri della Camera, e Secondo Olimpio, fedele amico di Paolo Emilio Taviani.

Russo potrebbe aspirare anche a essere nominato capolista della dc per la Camera, ma a questa designazione si opporrebbe strenuamente Lucifredi. Altri candidati, sempre per la Camera, sarebbero Angelo Nari, Giancarlo Ruffino, Giancarlo Garassino, Mario Siccardi.

Poche, come sempre, le indiscrezioni che trapelano dal la federazione del pci. I parlamentari comunisti di Savona sono Giovanni Urbani (Senato) e Giuseppe Noberasco (Camera). Verrà adottato ancora una volta il metodo della rotazione, oppure verranno confermati entrambi? Per Noberasco la candidatura pare quasi certa. Per il Senato si parla anche di Piero Moraglioli, sindaco di Vado, che potrebbe diventare però presidente dell'ospedale San Paolo.

Sandro Chiaramonti

Il sindaco Zanelli

Sindaco da 30 anni oggi sarà premiato

Sanremo, 30 aprile.

(r. o.) Emilio Croesi, 63 anni, comunista, è sindaco di Perinaldo, un paese dell'entroterra di Bordighera, ininterrottamente da trenta anni, cioè dai giorni immediatamente successivi alla Liberazione. Un record forse [illegible] in un ambiente di assoluta instabilità politica, come quello della provincia di Imperia.

Domani, 1° maggio, il presidente del Consiglio regionale Carossino, alla presenza di tutte le autorità della Provincia, consegnerà al sindaco di Perinaldo una medaglia d'oro ricordo. E' prevista una [illegible] partecipazione di buona parte della popolazione locale, molto affezionata al suo sindaco.

Storia di ‹filtri d'amore› rievocata ieri in pretura

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 30 aprile.

(r.o.) *Due vicine di casa, Dionigia Giancaterino, 32 anni, ed Elena Merogno, di 52, entrambe residenti a Sanremo, in via Dante Alighieri, sono comparse stamane dinanzi al pretore sotto l'accusa di truffa ai danni di un commerciante piemontese, Francesco Vairolati, 62 anni, residente a Sanremo, via Marsaglia 49. Entrambe sono state assolte; la Giancaterino con formula piena, e la Merogno per insufficienza di prove.*

Secondo l'accusa, le due donne si sarebbero fatte consegnare dal Vairolati un milione e 700 mila lire mediante un raggiro legato a «filtri d'amore» che la Merogno avrebbe consigliato all'uomo perché dimenticasse la sua amante, la Giancaterino, che era decisa a lasciarlo dopo aver incontrato il giovane che poi l'ha sposata. «Mi ha chiesto in prestito quei soldi — *ha detto il commerciante* — per potersi sposare e quindi abbandonarmi». «Non è vero — *ha sostenuto la giovane* — me li ha dati come regalo di nozze, *e ha presentato al pretore una lettera con la quale l'amico accompagnava l'assegno.*

La Merogno a sua volta ha detto che con le carte e un filtro magico ha cercato di dare una mano alla sua amica affinché fosse lasciata in pace dall'anziano amante.

L'episodio risale all'inverno del 1972.

«Frequentavo Dionigia Giancaterino — *ha dichiarato il commerciante stamane dinanzi al pretore* — e mi trovavo bene con lei. Un giorno mi chiese dei soldi per pagare l'affitto della casa e l'assicurazione dell'automobile. Mi aveva assicurato che me li avrebbe restituiti. Quei soldi però, un milione circa, non bastarono e dopo alcuni mesi mi chiese altre 700 mila lire, promettendomi che sarebbe stata la mia amante per tutta la vita. Io la accontentai, ma lei non mantenne la promessa. Anzi, quando ebbe tutti i soldi, cominciò ad evitarmi. Alle mie insistenze, mi disse che avevo bisogno di un filtro d'amore per poter attrarre le compagnie femminili.

«Mi portò dalla sua amica — *ha proseguito* — la Merogno che mi fece le carte e mi consegnò una polverina dicendomi: "L'uomo che porta addosso questa polvere attirerà a sé ogni donna che incontrerà, purché pronunci queste parole: nades suradis manuoer bokes ambas". La cartomante mi disse anche che ero attorniato da persone intriganti e che per liberarmene avrei dovuto pronunciare delle altre parole magiche: noutar e rafban.

«Purtroppo — *ha concluso tra lo stupore dei presenti, giudice compreso* — io ho fatto [illegible] come mi era stato suggerito ma non è successo nulla: non ho conquistato nessuna donna, non solo, ed ho perso definitivamente Dionigia, che si è sposata, e anche i miei soldi».

Maria Elena Merogno

Un ragazzo di Villanova d'Albenga da due giorni è scomparso di casa

Sparito anche un floricoltore di Bordighera che si crede perseguitato dalle spie

(Dal nostro corrispondente)
Villanova d'Albenga, 30 apr.

(g. m.) Giovanni Cava, 17 anni, Villanova, vico S. Antonio, da ieri sera è scomparso di casa e non si sono più avute sue notizie. La scomparsa è stata denunciata ai carabinieri dopo lunghe ricerche durate tutta la notte.

Operaio in uno stabilimento di imballaggi di cartone, Giovanni ha l'hobby della radio: segue un corso di radiotecnico per corrispondenza e si diletta con una radiotrasmittente C.B. Ieri sera verso le 20,30 è uscito con la sua moto, una Vespa gialla, per recarsi da un radiotecnico, Roberto Duse, 33 anni, che abita a Campochiesa. Vi si è trattenuto fin verso le 23 ed è ripartito per tornare a casa ma non vi è mai arrivato.

Il padre, Giuseppe, 43 anni, manovale, la madre Maria, parenti e conoscenti e molti radioamatori che si collegavano con lui durante le trasmissioni serali, hanno organizzato le ricerche. L'intera zona tra Campochiesa e Villanova è stata battuta palmo a palmo ma non si è trovata traccia né del ragazzo né della motoretta: sembra in tal modo esclusa l'ipotesi d'una disgrazia.

Giovanni Cava è descritto come un bravo ragazzo. A Villanova dicono: «*La scomparsa è inspiegabile, se la famiglia fosse agiata si potrebbe pensare ad un sequestro, ma è impossibile*».

In questi ultimi giorni Giovanni non ha dato segni di irrequietezza ed in famiglia non ci sono stati litigi o rimproveri; non si esclude l'ipotesi di una amnesia che abbia fatto smarrire al ragazzo l'orientamento e non gli consenta di tornare a casa.

Albenga. Giovanni Cava

Bordighera, 30 aprile.

(l.b.) Da due giorni i carabinieri di Bordighera stanno cercando un floricoltore di 63 anni, Alberto Da Col, via Alba 21, scomparso dall'abitazione del cognato, Fioravanti Abello, 40 anni, residente a Coldirodi. L'anziano agricoltore è stato visto l'ultima volta, ieri pomeriggio, da una conoscente in piazza Colombo a Sanremo. «*Sto andando a Taggia dall'avvocato*», le avrebbe detto. Da allora nessuno lo ha più visto.

Alberto Da Col con la moglie, Caterina Abello, 58 anni, e la figlia Giuseppina, di 36, è al centro di una sconcertante vicenda. Dal 25 aprile scorso, terrorizzati da presunte spie e microspie che li avrebbero presi di mira, i tre si erano rinchiusi nella propria abitazione, rifiutandosi di accogliere e vedere amici e parenti. Avvertiti dello strano comportamento della famiglia, due fratelli di Caterina Abello, Giovanni e Fioravanti, avevano tentato di mettersi in contatto con i reclusi «forzati». C'era riuscito solo Fioravanti che, la sera di martedì scorso, era entrato nell'abitazione, accompagnato dal dottor Rodolfo Giribaldi. Il medico era riuscito a convincere le due donne a farsi ricoverare al reparto neuro dell'ospedale civile di Sanremo, mentre il floricoltore veniva ospitato dal cognato.

Dopo un accurato controllo eseguito dai vigili urbani

Quindici denunce e 21 multe contro negozianti di Albenga

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 30 aprile.

(g.m.) Un accurato controllo del settore del commercio, svolto dai vigili urbani nelle ultime due settimane, si è concluso con quindici denunce al pretore per violazioni diverse e 21 contravvenzioni ai commercianti che non hanno rispettato gli orari.

E' stata revocata l'autorizzazione ad un grande magazzino, l'autobazar «Big-Bon» dell'Agip che non ha riaperto dopo aver chiesto la sospensione della licenza per un anno; una diffida con ordine di sequestro della merce è stata emessa nei confronti di Salvatore Lando, 55 anni trasferitosi ad Albenga in piazza S. Francesco a seguito di un provvedimento di domicilio coatto, il quale vende abusivamente pesce spostandosi con un carretto.

Sei persone sono state denunciate per non aver volturato l'autorizzazione al commercio o per mancanza dei requisiti richiesti. Sono: Gino Cinti, 35 anni, macelleria in frazione Leca; Giuseppe De Micheli, via Trieste 50, «Il bottegone»; Felice Rimo, panificio, via Piave 105; Rosa Di Giuseppe, alimentari, piazza San Michele; Roberto Magnassi, di Borghetto Santo Spirito, salumeria in piazza San Michele; Livia Ghidoni, 68 anni, fiaschetteria in via Nazario Sauro. E' prevista la chiusura del negozio per quanti non sono riusciti a regolarizzare la loro posizione.

Le altre denunce riguardano: Antonietta Crema, alimentari; Angelo Boglioio, alimentari; Bartolomeo Ciravegna, alimentari; Rosa Camera, frutta e verdura; Anna Barbera, alimentari; Nicola Stalla, alimentari, per non avere esposto il cartellino dei prezzi sulle derrate di maggior consumo; Caterina Borin, alimentari, Vito e Pompea Cerrone, alimentari; Carla e Rosaria D'Angela, trattoria, per mancanza di libretto sanitario.

Ventuno sono invece i commercianti contravvenuti per non aver rispettato l'orario, un problema che verrà esaminato dall'assessore al commercio Giampaolo Basso e dai rappresentanti di categoria per formulare proposte più consone alle esigenze dei consumatori e dei commercianti stessi. Sono: Giuseppe Malatesta, calzature; Francesco Maglione, orefice; Domenico Muratorio, confezioni; Settimio Braga, calzature; Maria Pelrano, alimentari; Luciano Piccinini, alimentari; Gianluigi Corrias, confetteria; Mira Dami, casalinghi; Bruno Nervi, macelleria; Giovanni De Paoli, ottico; Maria Ferreccio, abbigliamento; Candido Accame, confezioni; Verando Anna, confezioni via B. Ricci; Carla Zanotti, calzature; Paolo Lot, frutta e verdura; Giovanni Pollo, elettrodomestici; Paola Cremoli, confezioni; Vincenzo Valenza, alimentari; Lidia Massaro, alimentari; Ettore Varalli, salumeria; Cesare Rossi, frutta e verdura.

La Regione approva la richiesta dell'ospedale savonese

Per il San Paolo "via,, alle assunzioni

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 aprile.

(s. ch.) *Sbloccate le assunzioni al San Paolo. La commissione sanità della Regione ha dato parere favorevole alla richiesta di deroga avanzata dall'amministrazione dell'ospedale savonese. Dice Giorgio Longhi, consigliere del San Paolo:* «La domanda di deroga, concordata con le organizzazioni sindacali, era dell'anno scorso. Potremmo coprire 72 posti, iniziando quel processo di ristrutturazione auspicato da tutti. Lo sciopero del personale ha dato i frutti sperati: la Regione si è mossa, consentendoci di attuare interventi ormai indeprogabili».

Le 72 persone saranno così impiegate: 49 infermieri professionali per l'assistenza diretta; 4 al centro tumori (1 assistente biologo, 1 assistente sanitaria, 2 infermieri professionali); 5 al centro trasfusionale (4 tecnici di laboratorio, 1 applicato); 1 tecnico dialisi; 2 tecnici all'anatomia patologica; 10 tecnici al laboratorio analisi; 1 ai servizi vari. Il provvedimento della Regione non è ancora definitivo, poiché deve essere approvato dalla giunta. Dopo il parere favorevole ottenuto in commissione, però, il benestare dell'esecutivo dovrebbe essere poco più di una formalità.

L'amministrazione del San Paolo dovrà provvedere a istituire i posti. L'entrata in organico di 72 persone permetterà ai dipendenti sottoccupati di ottenere un posto corrispondente alla propria qualifica. In pratica, poiché al San Paolo è stato assunto personale fuori organico, le assunzioni dall'esterno dovrebbero essere limitate.

Continua Longhi: «Stiamo lavorando per accelerare il trasferimento dei reparti a Valloria. Il fatto di avere in pratica due ospedali porta ovviamente a un grande dispendio di personale che, quando tutti i servizi saranno centralizzati nei nuovi padiglioni, potrà essere utilizzato diversamente».

Particolarmente importante il potenziamento del centro tumori, che da tempo si trova in gravi difficoltà per mancanza di personale. Per ottenere una visita occorre attendere anche otto mesi: decisamente troppo.

«A poco a poco — *conclude Longhi* — cercheremo di attuare quell'indispensabile filtro tra ammalato e ricovero ospedaliero, che si può creare solo potenziando l'attività ambulatoriale».

Intanto le polemiche al San Paolo non si placano. Molti i dissensi tra il personale: si sarebbe giunti persino allo scontro fisico. In portineria è apparso un comunicato firmato «i lavoratori del San Paolo». Dice: «I lavoratori del San Paolo, di fronte ad alcuni episodi incresciosi accaduti negli ultimi giorni (minacce, intimidazioni, diffusione di voci false), tendenti a creare confusione per rompere l'unità raggiunta dai lavoratori, denunciano questi fatti e invitano i colleghi a mantenere l'autocontrollo e a non rispondere a questo tipo di pericolosa provocazione».

LIGURIA SPORT

Domani il Savona ospita l'Ivrea

Obiettivo di Gigi Bodi è la rincorsa-miracolo

Un programma ambizioso: recuperare due punti su quattro alla Biellese e in casa giocare il tutto per tutto - Si riuscirà ad approfittare della crisi dell'Omegna?

(Nostro servizio particolare)
Savona, 30 aprile.

Dopo la lunga assenza, il Savona torna al Bacigalupo per affrontare l'Ivrea. Sette giorni dopo, sempre in casa, incontrerà il Borgomanero. L'obiettivo è quello della rincorsa-miracolo: recuperare due punti su quattro alla Biellese e giocare il tutto per tutto nel confronto diretto, considerando l'Omegna in crisi dopo lo 0-5 casalingo. Un programma decisamente ambizioso, di cui si continua a parlare solo per la tenacia con cui Gigi Bodi (e ora anche Mario Robbiano) lo portano avanti. Se il Savona domani dovesse pareggiare, anche le ultime speranze dovrebbero essere rimandate alla prossima stagione.

Chiediamo a Robbiano: davvero il Savona ha ancora qualche carta da giocare? «*Parliamoci chiaro* — risponde il commissario straordinario della società biancoblù —. *Le speranze sono poche, anzi pochissime, ma ci sono. Avete visto l'Omegna domenica? Cinque giornate sono ancora molte, speriamo che i nostri abbiano più birra degli avversari. Non possiamo alzare bandiera bianca già adesso. Il campionato non è finito*».

Conversando con Robbiano, si finisce inevitabilmente per scivolare col parlare della prossima stagione. «*Ho fatto osservare parecchi elementi, ma è presto per dire che giocheranno nel Savona. Darò piena fiducia al mio tecnico, seguirò le sue indicazioni. L'anno prossimo le prospettive di promozione saranno ben migliori, ne sono sicuro*». Prime indiscrezioni dal calciomercato: il Savona s'interessa all'ala Polvar e al libero Landini, entrambi della Pro Vercelli; il Brindisi vorrebbe Mosca.

Novità in campo dirigenziale e amministrativo? «*L'8 maggio faremo l'assemblea dei soci, durante la quale presenterò la mia relazione. Poi si vedrà*». Resterà stabilmente a Savona? «*E' troppo presto per affrontare simili argomenti. Posso dire che, in un modo o nell'altro, la sostanza non cambierà: il Savona è la mia squadra e me ne interesserò da vicino. Non voglio ripetere certi errori, e sono stufo della Serie D*».

Veniamo alla partita con l'Ivrea, che all'andata suscitò mille polemiche per l'arbitraggio decisamente casalingo. Di questi tempi Bodi è in vena di decisioni in extremis. Domenica scorsa parlò di tre punte, poi in attacco schierò il solo Panucci. La difesa è confermata: Lauro in porta; Agnetti e Martinez terzini; Budicin stopper e Barbiero libero, Legnani mediano. In avanti, le due solite alternative. La prima prevede due attaccanti (Panucci e forse Zanutti), un tornante (Mosca), una mezz'ala certa (Bosca) e infine una maglia per la quale sono in lizza Robbiati, Martinello e Orcino. La seconda contempla tre punte: l'abbondanza a centrocampo, sempre con Bosca fisso, sarebbe ancora maggiore.

L'allenatore del Savona Gigi Bodi (telefoto Ferrando)

Bodi si limita a considerazioni di ordine generale. Dice: «*Contro Ivrea e Borgomanero dobbiamo vincere, per andare a Biella con qualche speranza. I piemontesi domani ospitano la Sanremese, una squadra in ripresa che non dovrebbe temere gli uomini di Pujo. Non è detto che la Biellese abbia già vinto*».

L'allenatore lancia infine l'ennesimo appello ai tifosi: «*Ci hanno seguito con affetto per tutto il campionato, mi auguro che non ci lascino soli proprio ora. In questi due confronti interni avremo bisogno del nostro pubblico*». Il nuovo «Savona Club» Valerio Bacigalupo di via Luigi Corsi sarà inaugurato ufficialmente domani mattina alle 9,30, alla presenza di dirigenti, tecnici e giocatori biancoblù.

a. ch.

Sanremo: le squadre maschili si sentono danneggiate

Molte polemiche per il campo concesso al calcio femminile

La Sanremese, da mesi, a disagio per la scarsa disponibilità dello stadio - Un telegramma al sindaco, inviato dal presidente biancoazzurro - Anche i tifosi protestano

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 30 aprile.

A Sanremo è scoppiata la «guerra» tra il calcio maschile e quello femminile. Il pretesto è stato la concessione all'A.C. Sanremo dello stadio comunale, per domenica pomeriggio alle 15,30, in occasione dell'incontro con la Sampierdarenese per il campionato femminile di serie A interregionale. Un «fulmine a ciel sereno» per la Sanremese che, da mesi, può usare lo stadio soltanto ogni quindici giorni e che finora non ha ottenuto il permesso di poter effettuare allenamenti, come d'altra parte tutte le altre società sanremesi, a cominciare dalla Carlin's Boys e dallo stesso A.C. Sanremo maschile, costretti a giocare a Pian di Poma.

Il presidente biancoazzurro Amato ha immediatamente inviato al sindaco Bovero un telegramma di protesta: «*Attoniti, apprendiamo che la giunta comunale habet concesso stadio comunale squadra di calcio femminile* — dice fra l'altro il testo del messaggio —, *pregola ricordare ritardo consegna campo sanremese ed impossibilità disputare partite amichevoli importanti per preservare manto erboso habet portato decine e decine milioni danno Sanremese. Chiediamo revoca autorizzazione*».

Il presidente Amato

La società non è stata l'unica a prendere posizione. Anche i tifosi dei vari clubs si sono mobilitati e nella tarda serata si sono riuniti, per decidere il da farsi: «*Chiederemo con tutta probabilità che la partita non venga giocata al Comunale*», ha detto Paolo Staltari del «commando» biancoazzurri.

«*Abbiamo avuto sempre problemi per usare il campo* — ha continuato il general-manager Bricchia —; *invece, questa volta, è stato concesso con estrema facilità. Sono addolorato come cittadino per come vengono trattati i problemi dello sport. Come Sanremese chiederemo ora, con urgenza, che vengano ristrutturati adeguatamente i due campi esistenti a Pian di Poma, con l'aggiunta di un terzo campo, dove l'A.C. Sanremo, la Carlin's e le squadre giovanili della Sanremese possano trovare una loro giusta sistemazione*».

In questo clima turbolento, la Sanremese si avvia ad incontrare nella sua tana la lanciatissima capolista Biellese, squadra contro la quale i biancoazzurri si giocheranno tutto il loro residuo prestigio. I nostri partiranno domani pomeriggio per Ivrea dove resteranno in ritiro fino a domenica mattina. Poi proseguiranno per Biella.

La formazione che affronterà la squadra di Pujo dovrebbe essere la stessa che domenica scorsa ha battuto il Borgomanero, con l'eccezione di Gatti che, squalificato, verrà sostituito [illegible]. «*Cercheremo, come dice Amato, di fare un favore al Savona* — dicono alla Sanremese —; *se fermiamo la Biellese, magari i biancoblù si rimettono in corsa*».

b. m.

Incontro "clou" della promozione

Il Varazze riscatterà sconfitte "ingiuste,,?

Varazze-Rivarolese è l'incontro che accentra l'interesse della giornata calcistica in serie promozione. I neroazzurri di Beppe Recagno vogliono un risultato di prestigio e le loro aspirazioni sono giustificate dalla brillante prestazione fornita domenica scorsa a Pontedecimo. La Rivarolese, dal canto suo, non ha intenzione di soccombere, per non compromettere l'inseguimento alla capolista Albenga. A Varazze i tifosi sono già mobilitati ed accorreranno in massa a sostenere i loro beniamini: un eventuale successo varrebbe l'intero campionato. Perché questo antagonismo con la formazione polceverasca?

L'allenatore Recagno spiega: «La Rivarolese ci ha spesso battuti in modo discutibile e senza meritare il successo; è accaduto anche nella partita di andata in questa stagione. Più che giustificata la ricerca di una rivincita». La formazione del Varazze non dovrebbe subire sostanziali varianti salvo il recupero dello squalificato Bruno Ghigliazza.

Difficile confronto anche per l'Albenga che restituisce la visita al Levante C. Una formazione validissima sul piano tecnico, ma sconcertante per l'altalena del suo rendimento. L'allenatore Ingrano afferma: «L'incontro è insidioso e basterebbe non perdere». Nell'Albenga rientra Capra e, forse, mancherà lo stopper Casa, influenzato. Ha ripreso la preparazione Crosa, ma difficilmente è in grado di essere impiegato; l'unica novità l'eventuale inserimento di Daga, al centro del pacchetto difensivo.

Nel derby dell'estremo ponente tra Ventimigliese e Argentina anticipato a sabato, la formazione di Riso Grammatico cercherà il riscatto dopo la disastrosa sconfitta interna dell'ultima giornata; la squadra di Cerri, invece, se non sarà in grado di rinserrare le file e gettare nel confronto maggior impegno, non sembra in grado di poter mutare il pronostico che è completamente sfavorevole.

Grosso impegno per il Vado che ospita l'Arenzano, una squadra tagliata fuori dalla lotta per il successo finale, ma sempre avversario di rango. L'allenatore vadese Tonoli porterà alcuni mutamenti alla formazione: rientra a centrocampo Longoni, Davi giocherà terzino in sostituzione di Turezzini, novello sposo e farà il suo esordio stagionale l'attaccante Luciano Brosio.

Avversario difficile per i loanesi che ospita la Lunense, mentre la Taggese di Amerigo Curti non dovrebbe lasciarsi sfuggire il successo contro l'Ovada, anche se i piemontesi, soprattutto in trasferta, sono formazione coriacea e spigolosa. Il programma della giornata è completato da Novalcasi-Pontedecimo; Borgoratti-Lerici.

g. m.

SANREMO — [illegible]

ECONOMICI

Il morale è alto, in attesa della partita con l'Acqui

Imperia: con il ritorno di Gittone i neroazzurri mirano all'"en plein,,

(Nostro servizio particolare)
Imperia, 30 aprile.

(r.b.) Contro l'Acqui, l'Imperia tenterà domenica di riscattare, davanti al suo pubblico, l'infortunio di Cossato. «*Sette giorni fa* — ricorda l'allenatore Hanset — *non meritavamo di perdere. La squadra era in palla ed un pareggio sarebbe stato il risultato giusto*». La sconfitta sembra non aver lasciato segni. Il morale dei nerazzurri è alto. Durante la settimana si sono allenati tutti con impegno e il collettivo è convinto di fare l'«en plein», a spese dell'Acqui.

«*La compagine piemontese* — dice, quasi per scaramanzia, Hanset — *non deve però essere sottovalutata. E' un "team" imprevedibile, capace — come dimostrano alcuni suoi risultati — di far tremare e mettere in difficoltà anche gli squadroni. Sono convinto che sarà una bella partita, soprattutto per il pubblico, e poi non dovrebbero certo [illegible]*».

Imperia: l'allenatore Hanset e il giocatore Gittone

Uno dei motivi d'attrazione è costituito dal rientro di Gittone, dopo la giornata di squalifica. Il giocatore è un beniamino del pubblico e il riposo forzato sembra avere ringiovanito il suo vigore agonistico. Da anni è uno dei perni di forza dell'Imperia, un elemento diventato quasi insostituibile.

La formazione che scenderà al «Ciccione» per affrontare l'Acqui è pronta all'ottanta per cento. «*In base di massima* — ha concluso Hanset —, *dovrebbero giocare: Chiaravalle; Sobrero, Papini, Watta, Gizzano, Martinelli; Paulani, Gittone, Guidetti, Facciani, Geremia. In panchina Caprile*».

Seconda categoria: VIII giornata di ritorno

Andora gioca in casa del Garessio la partita che vale un campionato

L'Andora si gioca a Garessio, nell'ottava giornata del girone di ritorno, l'intero campionato. Due punti la separano dalla capolista. Una vittoria dei piemontesi segnerebbe la fine delle ambizioni di primato di Lupo e compagni.

L'Andora ha acquisito, in questo campionato, maggiore sicurezza nelle sue possibilità e si ripromette di ripetere il risultato della gara di andata. «Non ci limiteremo — dicono i dirigenti dell'Andora — a difenderci. Non servirebbe a niente». *Le due compagini sono in grado di offrire un eccellente spettacolo, sia sotto il profilo tecnico che agonistico.* «Cercheremo di rifarci della sconfitta subita nel girone di andata — *assicura il presidente del Garessio, Barberis* — e nello stesso tempo di giocare un buon calcio».

La Nolese ospita la sorprendente Cervese che, insieme ad un folto gruppo di concorrenti, cerca di insidiarle il terzo posto in graduatoria. Gli ospiti, euforici per la serie di successi ottenuti nelle ultime giornate, assicurano: «La squadra è in splendide condizioni, abbiamo i due punti a portata di mano». *I padroni di casa non sono affatto impensieriti dagli avversari.* «Non siamo disposti a regalare niente a nessuno. Portare a casa anche un solo punto dal nostro campo è assai difficile».

La Finalborghese va in trasferta ad Albissola. Per il Santa Cecilia è indispensabile il successo pieno, per continuare a sperare nel terzo posto in classifica. Agli ospiti, invece, basta un pareggio. Il trainer finalese Borrellino ha già predisposto un folto centrocampo, per contenere le iniziative degli avversari.

Mallare e Valleggia, la prima contro il Sanremo e la seconda in trasferta contro l'Altarese, si giocano la possibilità di restare nel giro della promozione. «Non possiamo certamente concederci il lusso — *assicurano i dirigenti del Mallare* — di perdere anche un solo punto contro il Sanremo».

Due derby, uno in Valle Bormida: Millesimo-Calizzano Bardineto e l'altro ad Albenga, fra Pontelungo e Laigueglia. Nessuna delle squadre ha ambizioni o problemi di classifica. L'interesse è tenuto vivo dall'accesa rivalità fra le compagini. La Balestrinese, ultima in classifica, cerca un risultato di prestigio contro la Gagliardi Loanesi.

b. b.

Gli incontri domani

Nolese-Cervese
Pontelungo-Laigueglia
Mallare-Sanremo
S. Cecilia-Finalborghese
Altarese-Valleggia
Millesimo-Calizzano B.
Garessio-Andora
Balestrinese-Gagliardi L.

SANREMO — Domani pomeriggio arriverà la V «Gran fondo internazionale Torino-Sanremo», gara di cicloturismo, organizzata dall'Unione [illegible] Sanremo. L'arrivo è previsto in corso Cavallotti, al termine di un percorso di 230 chilometri, da Torino, attraverso la provincia di Cuneo, con la scalata del Col di Nava.

IMPERIA — Domenica alle 15 avrà luogo nel Teatro Cavour il I raduno nazionale di cicloturismo.

Domenica la squadra in trasferta a Diano Marina

Il Finale, capolista della Prima Categoria affronta la gara con serena "superiorità,,

Con il margine di vantaggio che ha accumulato sugli inseguitori, il Finale Ligure può dormire sonni tranquilli, anche in attesa della trasferta di domenica a Diano Marina. Un'eventuale sconfitta, infatti, potrebbe tutt'al più compromettere il primo posto in classifica, non certo pregiudicarne la promozione.

Castello, non ha problemi: i titolari sono tutti a sua disposizione e la squadra gira e segna (52 reti in 25 partite costituiscono un potenziale offensivo di tutto rispetto).

Piuttosto è la Dianese a doversi giocare, contro i giallorossi, parecchie delle sue ambizioni. Un nuovo passo falso potrebbe essere fatale ai rossoblù. L'allenatore Luciano, tuttavia, spera di fare bella figura, proprio contro la sua ex società e conta di recuperare qualcuno degli uomini assenti a Pietra Ligure: Cotta, Boydo, e forse anche il regista Montini. «*La Dianese* — dice il tecnico — *non è più quella del girone d'andata. L'influenza ha decimato la formazione e, durante il ritorno, sono sempre stato costretto a rimpiegare nuovi uomini, pregiudicando così il ritmo e l'intesa*».

Carcarese e Intemelia, le più dirette rivali della capolista, affrontano un turno casalingo che non dovrebbe riservare loro sorprese: i biancorossi, dopo il burrascoso epilogo del derby con la Cairese, ospitano il Ceriale e i ventimigliesi, devono invece vedersela con l'Albisola, una compagine ricca di giovani, ma priva del suo attaccante più pericoloso, Bolognesi, infortunato ad un piede.

Chi assolutamente deve conquistare una vittoria è il Pietra Ligure, appaiato in classifica alla Dianese a quota 32. «*Non potrò disporre di Barberis e di Lardo, ma il morale dei ragazzi è alto e ho fiducia di farcela*», dice l'allenatore Salamini.

L'avversario di domenica, la Veloce, mancherà invece dei fratelli Morando, squalificati. Anche l'Alassio ha bisogno dei due punti. «*La formazione è al completo* — informa il trainer Zenari —, *ormai dobbiamo dipendere anche dai risultati delle altre squadre in lotta per la promozione. Dietro il Finale, comunque, c'è un certo livellamento e non escludo che si debba giungere ad uno serie di spareggi*».

Ferraro e Borghetto, a centro classifica, viaggiano fuori casa, il primo a Cengio e il secondo, privo dell'infortunato Costanzo, a Sanremo contro il Carlin's Boys. Per l'Auxilium, fanalino di coda del campionato, c'è infine in programma una difficile trasferta a Spotorno.

s. d.

Gli incontri domani

Alassio-Cairese
Carcarese-Ceriale
Carlin's Boys-Borghetto
Cengio-Ferrero
Dianese-Finale
Intemelia-Albisola
Pietra Ligure-Veloce
Spotornese-Auxilium

Regata per classi Ior da Alassio a Sestri

Sestri Levante, 30 aprile.

(s.b.) Lo Yacht Club di Sestri Levante, organizza la «Regata degli isolotti», riservata a tutte le classi IOR e valida quale terza prova del campionato aperto dello Yacht Club Italiano. Si svolgerà l'8 maggio. E' lunga 175 miglia con partenza da Alassio e arrivo a Sestri Levante dopo avere bordeggiato le Isole Gallinara di Albenga e Corgona.

Spettacoli e taccuino

GENOVA

ALCIONE: [illegible]
AMBASSADOR: [illegible]
AMBRA: [illegible]
ARISTON: [illegible]
ASTOR: [illegible]
AUGUSTUS: [illegible]

SAVONA

IMPERIA

Telegenova

FARMACIE DI TURNO

RAPALLO: Internazionale, p.le Festrini.
S. MARGHERITA: Internazionale, p.za Martiri Libertà.
CAMOGLI: Amola, v. della Repubblica.
CHIAVARI: Bellagamba, via Martiri Liberazione.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Moderna, corso Italia.